



Canarino bruno x Ciuffolotto

Mostre e novità Ibridi a Concorso: nuove disposizioni dalla C.T.N. per il 2015

di C.T.N. I.E.I. - foto Foi

Introduzione

L'ibridologia amatoriale, trova la sua possibilità di esistenza e diffusione, nell'amore incondizionato di chi investe le proprie risorse umane e materiali nella cura di creature spettacolari che hanno una ragione di esistere in numero considerevole grazie alle esposizioni! Un ibrido nasce dall'estro dell'appassionato, dalla curiosità e dall'impegno dell'allevatore, che ha piacere a far crescere questo essere, e trova una ragione nel suo impegno anche grazie alle esposizioni. Solo la possibilità di far ammirare da migliaia di persone, in un'esposizione ornitologica i propri esemplari, e poi conseguentemente dare la possibilità di riflettere, di studiare e commentarci sopra e magari poi anche vincerci un concorso, dà ai nostri ibridi una ragione di esistere ed ai nostri allevatori una motivazione al "fare ibridazione". A questo si aggiunga una ragione basata su aspetti più concreti quali la conoscenza tecnica e scientifica inerenti la cultura ornitologica e la possibilità di infrangere limiti e frontiere della genetica, di cui attribuirsi pubblicamente, il giusto merito. **È proprio il connubio tra l'aspetto passionale e l'importanza tecnico/scientifica che agli occhi dei tecnici e degli studiosi l'ibrido assume, a rappresentare il punto cardine dell'ibridologia.**

Un ibrido nasce per il piacere di vedere come le forme, i disegni e i colori di due specie magari anche molto differenti tra loro si fondono in un “cromatismo” unico e spettacolare. La magia che si crea intorno all’allevamento di un ibrido sia esso comune che raro quanto occasionale, è determinato dal piacere di realizzare qualcosa di inusuale, magari addirittura inedito.

Ma non solo, perché accanto a questo aspetto diciamo di punta, a cui tutti gli ibridatori aspirano, esiste anche il piacere per la bellezza in se dell’ibrido stesso. Chi si prodiga a fare ibridi tra Crocere x Canarino o Diamante di Bichenow x Diamante mandarino, o Cardellino x Verdone o Guttato x Diamante codalunga, vi si appropria per realizzare uccelli belli, dallo spettacolare cromatismo, ma comunque ben noto, in cui il fattore rarità è chiaramente secondario. Così come lo è per dirne un’altra, la passione per gli ibridi pezzati, per i quali abbiamo già in passato schierato notevoli forze e ottenuto il giusto quanto dovuto riconoscimento. Perché è proprio di questo che stiamo discutendo, del dovuto rispetto e del dovuto riconoscimento in termini di importanza verso “preziosi” esseri viventi, nello specifico verso uccelli, la cui ragione ultima della propria esistenza si riassume tutta nella possibilità di essere esposti al pubblico interessato!! L’ibrido non ha ragioni economiche né riproduttive che lo giustifichino! È un essere vivente che merita il rispetto e la devozione dovuta da parte dell’uomo, a maggior ragione perché nasce per un desiderio o meglio il sogno di un uomo. Per questi presupposti e sollecitati anche da numerosi commenti relativi alla brevità dell’attuale vita espositiva degli ibridi, questa commissione tecnica ha preso atto dello stato attuale delle cose e dopo approfondimento in merito ha deliberato e ottenuto ratifica dal CDF della FOI della seguente modifica del regolamento:

Da Agosto 2015 (inizio del nuovo campionato FOI) tutti gli ibridi a concorso potranno essere esposti fino al 4° (quarto) anno di vita.

Aspetti tecnici

Dopo la lunga sperimentazione dell’esposizione a vita degli ibridi, rielaborando un po’ i dati e la storia, siamo arrivati

collegialmente alla conclusione che gli ibridi fino al quarto anno di vita presentano condizioni fisiche ottimali per i nostri campionati. Con il raggiungimento oggettivo dell’apice dello splendore della loro livrea tra il secondo e il terzo anno di vita, consentirne l’esposizione per quattro anni pare la soluzione ottimale. In questo modo, ibridi rari e complessi, spesso occasionali, come Lucherino testanera x Ciuffolotto europeo, o Padda x Guttato, avranno una vita espositiva sufficientemente lunga, per essere studiati e per far innamorare altri appassionati, che stimolati da quell’ibrido impiegheranno con più enfasi le loro risorse nell’ibridazione. Nello specifico dall’anno prossimo sarà possibile esporre in tutte le mostre ibridi con anellino del 2012 -2013- 2014 e ovviamente 2015. Questo darà non solo la possibilità di apprezzare per più tempo ibridi inediti, ma determinerà anche un considerevole aumento del numero di esemplari esposti, a vantaggio dei comitati organizzatori, degli espositori che saranno stimolati a fare sempre meglio e dei visitatori che potranno ammirare un rinverimento del settore ibridologico.

Uniformità della normativa FOI-COM

Questa Commissione ritiene opportuno un approccio comune e univoco della specializzazione, anche quando si parla di COM. Per questo la dove le scelte tecniche hanno importanza di carattere generale, di prassi proponiamo la ratifica delle nostre delibere anche in COM, questo è stato ovviamente anche per l’ampliamento della vita espositiva degli ibridi. Così sentito il parere del Segretario OMJ, abbiamo chiesto che questa nostra scelta fosse applicabile anche nelle mostre Internazionali. Dopo un primo scontato scetticismo, grazie all’approfondimento tecnico e alla considerazione che il mondo ornitologico ha nei confronti dei tecnici italiani, siamo riusciti a far ratificare anche per le mostre COM la delibera di esponibilità fino al quarto anno di vita di tutti gli ibridi. Per questo ringraziamo chi di dovere si è preso la briga di proporre e difendere la nostra proposta che segna una fondamentale innovazione della prospettiva che si ha verso gli ibridi in Europa.

Indicazioni generali sul giudizio degli ibridi

Approfittiamo dell’occasione per puntualizzare alcune indicazioni tecniche sul giudizio degli ibridi a concorso. In primo luogo vogliamo evidenziare la principale prerogativa di un ottimo ibrido: **Manifestare una chiara espressione dei caratteri fenotipici significativi di entrambi i parentali.** Questo significa che un ibrido va considerato ottimale quando sono facilmente identificabili i parentali, che ricordiamo devono essere precisati comunque sul cartellino di giudizio. Si fa eccezione per tutti gli ibridi di canarino, dove è preferibile uno sbilanciamento fenotipico dell’ibrido verso il parentale accoppiato col *Serinus* domestico, che in pratica deve rappresentare una sorta di “tela” dove far esprimere le prerogative dell’altra specie. In secondo luogo essendo il disegno ed il colore degli ibridi il risultato di una combinazione tra genomi estranei, che pertanto non danno sempre lo stesso risultato, **nell’ibrido si ricerca un’espressione del disegno e del colore, caratterizzante, ma non predeterminata e che in particolare risulti piacevole all’osservatore, senza che necessariamente questo rientri in una esatta codificazione degli elementi valutati.** In altre parole in un ibrido non ci deve

Padda x Passero del Giappone



essere per forza un colore o un disegno previsto, ma solo un bel colore ed un bel disegno che esalti le caratteristiche dei parentali. È ovvio che i migliori ibridi rimangono comunque quelli in cui l'unione dei due genomi enfatizza caratteristiche fenotipiche dei parentali, sia perchè ne permette un lussureggiamento (con disegni più ampi o colori più intensi ed accesi) o perchè ne esaltano la caratteristica grazie al contrasto o all'abbinamento con elementi inusuali. Concludiamo in fine questa breve nota, considerando che oggi, con l'evoluzione metodologica che ritroviamo in ibridologia, il fattore rarità incide decisamente poco sul giudizio, mentre **è l'estetica che determina l'interesse e il giudizio di questi animali.**

Conclusioni

Nella mia città si è soliti dire : “ *ogni pietra mpizza parite* “ ovvero “ogni pietra serve a costruire il muro della casa” ... piccoli , ma significativi passi, frutto della riflessione e dell'ascolto dei diretti interessati, ci consentono di crescere e di difendere la nostra passione e tutto quello che di tecnico, morale e affettivo rientra nell'allevamento amatoriale degli uccelli. Questa delibera probabilmente non ha un'importanza fragorosa ne mediatica, ma segna un punto importante nella storia dell'ibridazione perchè consente grazie a considerazioni tecniche e rilevazioni oggettive di attribuire all'arte dell'ibridazione, una dignità e un'importanza che non dobbiamo dare per scontata. Nella nostra vita ornitologica sicuramente è capitato un po' a chiunque di conoscere persone che hanno dedicato intere

Diamante guttato x Diamante Mandarino



esistenze alla realizzazione di un ibrido, e che con amore e passione hanno contribuito alla conoscenza di cui oggi disponiamo grazie alla loro tenace dedizione. Per questo dedichiamo a questi “ ibridatori incalliti ” questa nostra scelta fatta con la freddezza del raziocinio tecnico, ma vicina al cuore della gente.